

**QUARANTAMILA POSTI A RISCHIO**

## Tabacchi: Sos dei lavoratori

**S**ARANNO la Campania e l'Umbria le regioni più colpite dalla crisi occupazionale che sta interessando il mondo del tabacco. Le previsioni sono nere: centocinquantamila lavoratori in meno in Italia, quarantamila in Campania dove l'incidenza del lavoro rispetto alla popolazione raggiunge il 33,3 per cento ad Apice; il 34,4 a San Tammaro; il 51,3 a Paduli. Inoltre sono in pericolo i 170 dipendenti della manifattura dei tabacchi di Cava dei Tirreni di proprietà della Eti Spa.

«È falsa e demagogica l'idea che in Europa si smetterà di fumare se l'Italia smetterà di produrre tabacco - ha sostenu-

to il segretario generale della Uila-Monopoli, Agostino Siciliano, nel suo intervento al convegno "Dal seme al tabacco", organizzato dalla Eti spa - semplicemente si fumeranno miscele importate dagli altri Paesi. Perciò chiediamo una posizione forte e decisa del governo. Il sindacato agro-alimentare italiano scenderà in campo». Dal canto suo il presidente del consiglio regionale Casamassa è sceso in campo promettendo il suo impegno: - «Credo sia necessario e urgente garantire che venga confermata la durata degli aiuti comunitari al comparto tabacchicolo fino al 2013. Servono 330 milioni di euro».

